

ALESSIO ROMANELLI



Questo è il mondo che vi attende se oggi non fate niente



Romanzo distopico che racconta tutto ciò che avverrà se non verrà accolta una società solidaria, se l'umanità non farà un salto quantico rinunciando alla mentalità prevaricatrice che la ha accompagnata nei millenni di storia, se non cercherà di applicare l'equalismo, ma continuerà a favorire le posizioni di vantaggio acquisite nei secoli dagli individui maggiormente prevaricatori, a discapito del 99% della popolazione.

So benissimo che il viaggio indietro nel tempo (secondo le conoscenze di oggi), è tecnicamente impossibile, ma c'è stato qualcuno che questi file me li ha inviati.

Egli ha scelto un destinatario di fiducia che potesse gestire e diffondere questo messaggio per creare un futuro migliore.

Una semplice serie di file audio al sé stesso del passato. Quando ha registrato queste parole, aveva 99 anni, e correva l'anno 2080.

Quindi ogni possibile riferimento a cose, persone, fatti accaduti o che accadranno, è del tutto indipendente dalla mia volontà, io mi sono limitato a pubblicare quanto era contenuto in quei file.

La sua epoca, il suo racconto dal 2024 al 2080, rappresenta le conseguenze di tutto ciò che nel nostro presente e recente passato, abbiamo lasciato scorrere senza protestare, abbiamo subito accettando, abbiamo accettato subendo. E quindi ne siamo pienamente responsabili...

La scheda SD

Poniamo che siete un detenuto in carcere a Ginevra nel 2080 e che per particolari esperimenti passati in zona, voi abbiate nella cella un piccolo varco spaziotemporale che sfocia nel 2024 ginevrino, come potrete far passare una piccola scheda di memoria e recapitarla al voi del passato senza che venga persa?

Dovete sapere che nel 2024 lì dove nel 2080 sorge il carcere, c'erano dei laboratori famosi, frequentati da italiani, magari qualche toscano, e lanciando una lettera a terra, con indirizzo, era probabile che qualcuno la raccogliesse e la consegnasse.

Alessio, il me 99 enne, decise di tentare e scrisse sulla busta: Consegnare a mano ad Alessio Romanelli Via ... indirizzo ecc. della abitazione in cui viveva nel 2024.

Come poté nel carcere avere questa libertà? Aveva una compagna molto speciale, una donna robot vecchio modello, quindi ancora hackerabile, che lo aiutò nell'impresa.

Fece tutto lei, ovviamente, come si conveniva nel 2080, il vecchietto comunicava con lei a voce o tramite un chip cerebrale, quello riservato alle élite, e chissà come egli è riuscito a finire nella ristretta cerchia degli eletti, l'1% della popolazione, che mantiene il libero arbitrio.

Ma di questo parlerà lui, nei file che mi ha inviato.

Infatti camminando dei ragazzi videro questa busta e lessero che si chiedeva di consegnarla a mano e di non aprirla per nessun motivo.

Visto l'indirizzo, la recapitarono all'ufficio di un fiorentino che lavorava lì, egli volle di persona conoscere il destinatario del 2024 cioè io, e quindi la aprimmo insieme,

un po' preoccupati, a casa mia.

Infilammo la scheda micro SD sul mio mini PC ed uscirono una serie di file audio registrati da una persona che appariva molto anziana e che diceva di essere il me stesso del futuro.

Il ragazzo si alzò e disse: <<Lo sapevo, è il solito scherzo da nerd, i viaggi indietro nel tempo sono impossibili, tienilo ben presente, mi salutò frettolosamente e mi disse di non prendermela>>.

Ma io capii che l'anziano la cui voce appariva insolitamente simile alla mia, aveva infarcito gli audio di dettagli che solo io potevo sapere.

Tutti insieme i files, descrivevano una lunga storia piena di dettagli che ho semplicemente trascritto in questo romanzo distopico, che si chiama: "2080, messaggio dal futuro".

Metto in ordine il racconto

Nel primo file il me 99enne, parla della cornice della vicenda, raccontando informazioni sparse che ho cercato di organizzare come potevo, il vecchietto non è lineare nell'esposizione, probabilmente confonde epoche distinte della sua lunghissima vita, quindi mi ha costretto a ricostruire a posteriori queste informazioni senza le quali la storia dei pochi eroi che vivono in natura e che lui racconta, non sarebbe comprensibile:

Immaginate pure la sua voce narrante, trovo superfluo mettere le virgolette:

E così, ho potuto vedere l'alba del 2080, e chi lo avrebbe

mai detto! Tutti credevano che il mondo sarebbe finito prima, ed invece sono ancora qui e posso raccontarvi ciò che è successo se vi interessa, e se non vi interessa, ve lo racconto lo stesso perché ormai ho 99 anni e l'età per fregarmene del giudizio degli altri!

Sul nostro pianeta ci sono ancora tante persone, ma in gran parte sono private dei diritti fondamentali, vaste zone sono inabitabili per quel piccolo problemino che c'è stato all'inizio degli anni '50 fra gli Stati Uniti e la Cina, in effetti poteva andare molto peggio, ma hanno deciso di fermarsi e spartirsi il pianeta. Noi siamo rimasti per un pelo sotto il dominio degli Stati Uniti, e forse è meglio così, ma non credete che si possa parlare liberamente se non si ha un certo merito ed un certo patrimonio.

Io fortunatamente sono riuscito a cavarmela, hanno avuto bisogno di me e mi hanno ricompensato, ma per molti le libertà che mi sto prendendo sono impensabili, altrimenti perdono il reddito di sopravvivenza universale e finiscono nella casta inferiore, nelle baraccopoli dove arriva solo del cibo da organizzazioni umanitarie. È molto facile finirci, basta commettere qualche piccolo errore, qualche reato bagatellare. Anche noi liberi abbiamo un chip che ci suggerisce, ma per chi fa parte della casta superiore come me, la modalità di pensiero condizionato può essere disattivata a piacimento e si può sviluppare la mente in maniera indipendente, per tutti gli altri invece, per motivi di ordine pubblico, è consentito solo il pensiero raccomandato dalle autorità.

Come vi dicevo, la società è divisa in tre caste: i paria, che vivono in vaste baraccopoli, sono un 5% della popolazione, in rapida diminuzione, i cosiddetti uomini liberi che invece hanno il pensiero condizionato per motivi di ordine pubblico, e vivono del reddito universale. Poi ci sono coloro di cui ho la fortuna di far parte, gli elevati, che possono

ancora pensare perché hanno a garanzia delle rendite e non devono gravare sul sistema, ma sono soltanto l'1%. Non so quante persone vivano nel mondo a dominio cinese, le due potenze hanno deciso di isolarsi completamente l'una dall'altra dopo la guerra ed usare protocolli di comunicazione completamente diversi.

Le zone di confine sono limitate all'immensa Europa dell'est dove per i problemini di cui vi raccontavo, una breve guerra atomica, corre un confine presidiato dai robot, non sarebbe sicuro viverci per gli umani. L'unico altro confine è lo stretto di Bering e quindi solo l'Europa occidentale, l'America del sud e del Nord sono rimasti nel dominio degli Stati Uniti. Molti sono fuggiti mentre si trattava l'armistizio per entrare nel cosiddetto "mondo libero", ma poi i più non hanno saputo meritarsi il reddito universale e sono finiti comunque nelle baraccopoli. Non è facile obbedire a tutto, e se questo è il mondo libero, figuriamoci cosa succede dall'altra parte.

Da allora nemmeno una barca è più arrivata e non sappiamo più nulla di loro.

In Italia abbiamo accolto tanti australiani e neozelandesi, mentre i popoli dell'Africa più vicini, non hanno avuto i mezzi per uscire ad eccezione dei soliti personaggi noti ed influenti.

Chi pensava che la tecnologia ci avrebbe dato la libertà, si è sbagliato di grosso. Noi che siamo gli elevati, abbiamo un livello di libertà nettamente inferiore a quello che voi avete negli anni '20, e vi lamentavate delle restrizioni e della censura.

Da allora la situazione è gradualmente peggiorata. Se vi parlo è perché voi potete ancora cambiare il vostro futuro e non finire come noi.

Noi elevati, oggi dobbiamo ancora autocensurarci per evitare guai, pignoramenti, e finire nelle caste inferiori.

Già, ma come si arrivò alla divisione in caste?

Forse anche voi del 2024 potete arrivarci...

C'entra il lavoro! Molto presto vi accorgete degli enormi progressi che avremo dal fronte della automazione legata alla AI, e della incredibile capacità di robot umanoidi di imparare a fare qualunque cosa facendo tentativi o seguendo istruzioni, ma anche semplicemente scaricando un aggiornamento nel loro software e acquisendo all'istante quella competenza imparata per imitazione da uno dei robot in rete.

Non sarà necessario far altro che pagare un abbonamento per avere tutto, ed in questo modo anche l'artigiano dotato di conoscenze tramandate da secoli, se osservato, sarà surclassato dal robot sotto ogni punto di vista.

Di fatto, non avrà più senso per gli umani lavorare, e questo creerà una enorme voragine di classe tra coloro che detengono mezzi di produzione e ricchezze e coloro che non le detengono.

Non serviva certo un genio a prevedere già ai vostri tempi come feci io, che saremo arrivati a delegare il lavoro completamente alle macchine che siano intelligenze artificiali, robot o un mix dei due.

Così già dal 2035, il lavoro umano si è nettamente ridotto, ed ha lasciato senza senso molte vite, ma ciò che è peggio, ha lasciato senza un reddito milioni di persone in brevissimo tempo, e quindi si è dovuto attivare un reddito minimo di sopravvivenza.

Semplicemente via via che l'occupazione calava, gli stati che avevano inserito una tassa sui robot che variava da zona a zona, si arrabattavano per dare un minimo reddito a chi perdeva il lavoro.

Io all'epoca proposi con veemenza l'equalismo che si basava sulla condivisione dei mezzi di produzione, e che puntava ad istituire un limite alla ricchezza individuale e delle società, ma il movimento equalista, nato 10 anni prima con riunioni innovative nei boschi, e senza mai utilizzare il denaro, ma puntando sulla forza delle idee, pur avendo ricevuto apprezzamenti da certi ambienti culturali, non decollò mai.

Tratto saltato: guardate in fondo come richiedere gratis il romanzo completo...

I cittadini si impoverivano, ma avevano, specie nella classe media, ancora risparmi rilevanti da tenere insieme la società senza che avvenissero rivolte, anzi la guerra unì tutti contro la Cina fino a rendere necessario, vista la imminente sconfitta di noi occidentali, un governo mondiale unitario centralizzato.

Le leggi favorirono i grandi fondi che avevano rastrellato gran parte delle case, e anche coloro che mi deridevano quando lo dicevo negli anni '20, aprirono gli occhi: la colpa era delle AI, della tecnologia nelle mani di pochi, del non aver istituito un limite alla ricchezza.

La tassa sui robot era un ridicolo artificio per lasciare le cose immutate e dare un contentino alla plebe, che sarebbe stata in balia di chi possedeva tutto, e ricattabile!

Va detto che avevamo davanti un muro granitico, che era impossibile solo da scalfire, le multinazionali avevano acquisito un superpotere talmente invadente da aver trasformato tutti i concorrenti in loro dipendenti (oramai in gran parte sostituiti dalla tecnologia), collaboratori, o clienti!

Voi che vivete in un paese dove quasi tutti hanno una casa di proprietà, mi chiederete: ma come hanno fatto a togliere le case a milioni di persone senza che nessuno protestasse, senza che nessuno scendesse in piazza e facesse una rivoluzione?

L'hanno studiata bene, sono andati per gradi e hanno cercato di circuire le persone senza che arrivassero al punto di rottura: piegare senza spezzare in modo da avere una popolazione chinata alle loro volontà.

E quale migliore occasione si poteva presentare dell'efficientamento energetico necessario rendere le case "green", in grado di consumare meno, di essere meno impattanti per l'ambiente, mentre in paesi come Cina ed India andavano avanti in gran parte con petrolio e carbone?

Intanto hanno iniziato, e già lo sapete voi del 2024, con la classe energetica in modo da svalutare immobili che avevano classe inferiore, io vivevo in una casa in classe G.

Poi hanno iniziato a dire che si dovevano efficientare le case e che forse davano qualche incentivo, ma escludendo le dimore di pregio e storiche, quindi escludendo i ricchi dalla spesa (o tassa).

Mi direte che non era una vera tassa perché si trattava di fare dei lavori edili, ma quando inizi a fare dei lavori le tasse sono ovunque e le spese sono spesso difficili da preventivare perché aumentano costantemente, molti si rovinarono per mettersi in regola arrivando a dover mettere una ipoteca sulla stessa casa che stavano ristrutturando: un restauro che non era necessario, un restauro che era stato imposto dall'alto.

Ma la manovra fu lenta e intelligente e mentre crescevano multinazionali edili in grado di inglobare un'enorme quantità di patrimonio immobiliare nelle loro pance e di

risistemare le case in città trasformandole in delle splendide Smart Home che tutti desideravano, ci voleva una spinta ulteriore per convincere le persone a rinunciare al loro stoico tentativo di rimanere in case tradizionali di classe G.

Togliere loro l'abitabilità, quindi rendere illegale ciò che avevano fatto fino al giorno prima, rendere illegale abitare in quelle case.

Ma allora, le multinazionali vennero incontro a questi poveri disgraziati e giunse la proposta: se firmate questo semplice contratto, cedendo la vostra proprietà, avrete una deroga dalla vostra inabitabilità, quindi non vi porteranno via con la forza, e vi daremo possibilità di venire a vivere in una splendida smart home in un palazzo futuristico non lontano da dove abitate, ad un prezzo abbordabile! (ma in piccolo c'era scritto che il canone era bloccato solo per 5 anni, poi saliva, e come se saliva...)

Sembrava conveniente anche perché era l'unica scelta, la casa resa inabitabile tramite la legge scritta da coloro che proponevano la soluzione, in evidente conflitto di interessi, poteva essere "sostituita", ma significava cedere la proprietà e finire in affitto di un grande gruppo multinazionale... così essi divennero i nuovi padroni del mondo.

Capite che mossa intelligente ed insieme disonesta?

Anche coloro che vivevano lontani dalla città in paesini o periferie poco servite, da una parte si trovarono la eliminazione dei servizi di base tipo la asfaltatura delle strade, i presidi sanitari, le reti wireless, con l'occasione di poter essere spostati in cambio della loro proprietà in una smart city in appartamenti nuovi che venivano progettati per loro chiavi in mano, già pronti dalla sera alla mattina.

Essi venivano traslocati, vissero nelle smart city in affitto, in cambio della cessione delle proprietà da vendere alla grande multinazionale. Tutte le case che si trovavano fuori dalla cerchia cittadina sarebbero state poi col tempo tolte all'uomo e restituite agli animali, come richiesto a gran voce dai tecnoecologisti di città, oramai lontanissimi dal frequentare la natura.

E fu così che le smart city diventarono delle specie di luoghi chiusi, presidiati in uscita da sistemi elettronici, gli individui quasi sempre soli, continuavano a definirsi famiglie, ma composte da un solo membro.

La società atomizzata, in altre epoche avversata, era divenuta realtà. Potete immaginare il crollo della natalità in tali condizioni, ma successivamente con la fine totale del lavoro e la sopraggiunta immortalità dei potenti, il reddito universale da single sarebbe stato sufficiente a patto di non uscire di casa (fuori erano continue multe).

Il mondo fuori, anche dentro la città era riservato ai membri della casta alta che potevano pagare le multe, e così poterono discriminare senza dichiararlo apertamente. Non solo, i ricchi oltre ad essere immortali grazie alle nuove tecniche di ricambio completo di cellule, avevano in mente di riprodursi in modo da sostituire i vuoti lasciati da coloro che non lo facevano e non potendo pagarsi l'immortalità, invecchiavano e morivano sempre prima a causa dello stile di vita da divano e dell'obesità dilagante. I ricchi invece erano magri ed in forma, salvo rari casi, grazie ai nuovi ritrovati.

Ovviamente, più ricchi erano, più figli facevano, mentre chi viveva del reddito era fortemente scoraggiato a riprodursi.

Le relazioni umane, specie nella casta dei "mantenuti" dal reddito, erano possibili, ma assolutamente scoraggiate,

perché già uscire dalla smart home era costoso, bastava un nulla per pentirsene, le telecamere ed i droni a riconoscimento facciale monitoravano tutto, non sto parlando della cartaccia buttata a terra, per quello si finiva direttamente nelle baraccopoli recintate, tolleranza zero!

In realtà qualunque reato era commutabile in multa, tranne alcuni tipi di omicidio e la cospirazione contro il governo.

I ricchi che non mettevano in discussione il sistema, non rischiavano assolutamente nulla, mentre per i mantenuti dal reddito bastavano righe stradali calpestate in maniera errata, per ricevere multe pari a metà del loro mensile.

Arrivavano in automatico, come decurtazione immediata dal wallet, il conto legato al chip che ogni cittadino aveva. Quindi i mantenuti già tanto che li sopportavano a casa loro, ognuno nel suo mondo si sarebbe relazionato infatti nel virtuale con altri esseri, senza neanche sapere se erano AI od esseri in carne ed ossa.

Per uscire invece dalle smart city servivano tanti soldi, chi viveva in affitto come inquilino, per il semplice fatto che non aveva i soldi per uscire, non lo faceva.

Voi oggi non avete i soldi per fare una crociera, ma non vi sentite discriminati per questo.

Alcuni nei primi tempi delle smart city chiuse, risparmiavano per fare una gita fuori porta, ma alla vista degli insetti a cui non erano più abituati, gli passava la voglia.

Le leggi prevedevano che le case anche in classe A che si trovavano fuori dalla cerchia cittadina, sarebbero diventate non più abitabili e sarebbero state restituite alla natura. Certo, i rimborsi per andare a vivere in città apparivano generosi, gli affitti abbordabili.

Si poteva, fino al 2049, ottenere una deroga per coltivare, ma le aziende agricole avevano chiuso praticamente tutte. Io fui, con i miei amici ai quali dedico questa storia, tra gli ultimi a cedere.

Tratto omesso di alcune pagine del romanzo, leggi in fondo come ottenere subito il testo completo gratis

Venne quindi vietato di coltivare le terre, ma in maniera astuta, inizialmente ammettendo varie eccezioni per le quali si poteva far domanda, e poi riducendo gradualmente le estensioni ammesse in agricoltura ultrabiologica tradizionale, anche perché nel frattempo nemmeno i ricchi volevano più vedere sulle loro tavole mele bacate e cibo difettoso quando le colture idroponiche erano perfette.

Tutte le aree fuori dalla città, eccetto le baraccopoli di cui parleremo, vennero considerate da "riconsegnare alla natura" dopo un lungo processo iniziato nel 2035, e compiutosi poco prima della guerra, quando le riforme di Caesar Neron, giunsero a regime.

Egli insediatosi nel 2049 mantenne le promesse dando subito il reddito universale in cambio del chip nel cervello, con decurtazioni ulteriori per chi avrebbe fatto nascere dei figli da allora in poi, secondo le direttive dei tecnoecologisti che oramai erano la maggioranza e vedevano ideologicamente l'essere umano come una minaccia per il pianeta, da depopolare. In realtà erano diretti e sovvenzionati da ricchi che non vedevano di buon occhio, e forse temevano, quella ancora enorme massa di fannulloni a reddito, del tutto inutili alla società.

Ma ci sarà tempo per saltare in avanti, torniamo al 2049,

quando dopo la forzosa chiusura della fattoria equalista, le famiglie che si trovarono a vivere clandestinamente in natura si sparsero tra i boschi, e grazie alla tecnologia della hacker Lora, riuscirono a cavarsela e ad essere dimenticate dal regime anche a causa della guerra, e della fine del pattugliamento con i droni delle aree protette, che aveva scovato a parere del regime, tutti i clandestini.

Voglio raccontarvi la storia di questi coraggiosi che forse stavano meglio nella smart city, forse, ma per colpa mia hanno deciso di vivere in libertà.

Non mi hanno mai rinfacciato di avergli donato questa opportunità.

Inizialmente credevo che non ci sarebbe stata nessuna possibilità di salvarsi dal futuro distopico che stava arrivando, chiusi come monadi ognuno nel proprio guscio. Era talmente perfetto che non c'era via di scampo, ma non avevano calcolato un piccolo dettaglio. che l'umanità stava evolvendo, stava facendo un salto spirituale e non avrebbero mai potuto capirlo perché essi non avevano più nulla di spirituale.

Vedi, quando sei giovane devi essere accompagnato, i genitori non ti perdono d'occhio e hai bisogno del contatto con una figura spirituale anche immaginaria.

Non importa, basta che ci credi e quella figura è lì che ti assiste. Ma quando invece ti troverai a capire che tu sei spirituale e la tua energia non dipende da quel contatto, da quella figura, da quei riti, da quelle tradizioni, ma che hai dentro di te un incredibile potenziale, hai il divino dentro di te che ti può guidare verso le scelte giuste, allora capirai che qualunque regime distopico non è in grado di batterti. Lo capirono uno sparuto numero di persone che scelse di rinunciare a tutte quelle straordinarie e a attraenti comodità, a quei piaceri pronti davanti a loro, al cibo

praticamente illimitato, a bellezze delle più inimmaginabili da assaporare ed abbracciare e sentire per il proprio piacere.

Essi rinunciarono a tutto questo, perché seguirono la loro voce interiore che gli diceva di non perdere la propria divinità, la propria scintilla divina che risiedeva nella libertà del vivere in natura.

Li presero per pazzi perché essi andavano verso una morte certa, ma avevano acquisito delle capacità pratiche ed avevano fatto un salto quantico spirituale.

È per questo che sopravvissero in natura a differenza di altri che provarono a fare la stessa cosa e tornarono scornati alle comodità del mondo tecnologico e della realtà virtuale e aumentata.

Erano uno sparuto numero coloro che invece sopravvissero per decenni in natura creando una comunità autosufficiente basata sui valori dell'equalismo.

Io, meschinamente essendo rimasto nel mondo civilizzato e tecnologico, rimasto impelagato in quello delle comodità, iniziai a fare il doppio gioco e ad incontrarli, ad assisterli, se mancava loro qualcosa, davo dritte su dove stare, strumenti tecnologici per salvarsi dai droni, e poi fui consulente, tanto da far credere al regime che nessuno avrebbe potuto salvarsi dalle loro grinfie, e convincerli ad interrompere le ricerche convincendoli a tagliare i fondi per i parchi.

Io li aiutai, ma senza toglier loro la libertà di fare a meno anche di me. È giunto il momento di presentarveli.

Questa gente, lentamente poi negli anni è riuscita addirittura a crescere di numero.

Vi presento, i capostipiti, i patriarchi (matriarche nel caso di Eva), coloro che hanno col loro carisma e le loro capacità,

guidato queste tribù, o famiglie, si dovrebbe dire.

Partiamo da due nuclei che vivono vicini fra loro, in alta val Fegana ed è un miracolo se ad un certo punto non si sono fatti una guerra per il territorio, abbassando il livello evolutivo dell'umanità all'età della pietra.

Fortunatamente hanno raggiunto un accordo di non belligeranza dividendosi le terre di influenza in versanti diversi del fiume.

Il lottatore Tekon, specialista nel combattimento corpo a corpo, anche con animali selvatici quali cinghiali e (dice lui) lupi, il classico maschio alfa che deve sempre mostrare di essere il più forte. Una moglie e tre figli, che poi ne faranno altri, una femmina come primogenita e due maschi. Ha già insegnato ai ragazzi a cavarsela in natura, caso mai lui dovesse mancare. Esperto di caccia con l'arco, pesca nel torrente, funghi ed erbe spontanee, con la sua famiglia vive sulla costa montuosa che discende da Montefegatesi, esposta ad ovest.

Il Roncolatore, così chiamato perché in grado di abbattere i droni direttamente con un lancio di roncola, è vedovo dai tempi del primo arrivo in Valfegana, la moglie morì di parto del suo terzo figlio, che crebbe sano ma senza la madre. Una emorragia la portò via. Ha un maschio come primogenito, sua fedele copia, una femmina e poi il terzo figlio di cui abbiamo parlato.

Vive più vicino al torrente in una zona assai umida ma sul versante di Tereglio per intendersi.

Ha però il vantaggio di essere meno esposto, e meno visibile rispetto a Tekon.

Salvò proprio con la roncola da un drone Tekon, il quale

dopo l'intervento salvifico accettò la tregua in una faida di anni che si era aperta da una discussione per il linguaggio scurrile del Roncolatore, che aveva apostrofato la famiglia avversaria in un momento di tensione.

Sono le famiglie che visitavo più spesso, ma ancora oggi non corre buon sangue tra loro, nonostante la mia mediazione.

Nota di redazione: Fatemi aggiungere due parole sull'attrezzo "roncola", perché in toscana una sua variante, quella del nostro personaggio, viene detta "pennato" ed è uno strumento potentissimo essendo una fusione fra l'ascia bipenne e una roncola, ne possiede entrambi i vantaggi.

In copertina posteriore l'immagine del Roncolatore ha un attrezzo diverso a causa della scarsa conoscenza di questo strumento al di fuori dell'ambito contadino, mentre noterete come Eva tiene il bastone del comando...

Ma torniamo alla attesa presentazione dei nostri amici: Nella foresta delle Bandite di Scarlino vivono riparate dalla macchia tre famiglie:

La famiglia di Fulgenzio, la moglie Giulia e due figli, ovviamente Fulgenzio è un soprannome, perché era un ragazzo che mi seguiva su YouTube e si chiamava Agatino, ma detestava quel nome. Fissato con l'idea di replicare l'esperienza di Fulgenzio, vivendo sul mare come in "l'eremita nella pineta" mi chiese dove andare e gli raccontai della storia dell'eremita spagnolo che forse ancora si aggira nella foresta delle bandite. Lì ti rimpianti facile gli dissi, ora che è vietato andare a funghi e pure in MTB, nessuno frequenta più queste zone.

Quando c'è la buttata dei porcini neri li secchi e sei a posto per tutto l'anno, da mangiare solo funghi... cosa che ti

sconsiglio vivamente.

Agatino non realizzò mai il sogno di fare l'eremita, come vedremo.

Si è dimostrato un po' inesperto e l'ho aiutato più degli altri, ma aveva creato come il suo omonimo, un piccolo regno non distante da Cala Martina.

Poi a breve distanza da sola (ma non troppo) c'era Eva, single incallita, abilissima in ogni cosa e gelosissima della sua indipendenza.

Fissata con la naturopatia e senza figli, va contro ogni pregiudizio di eremita. Eva nel 2080 è ancora in vita ed ha 90 anni...portati da sessantenne, ecco, non come me che sono oramai incartapecorito.

E chiudiamo con la famiglia di Rombo, la più numerosa in assoluto, che viveva nella parte alta della foresta delle bandite più vicina a Scarlino, zona di castagneti, l'albero del pane.

Il buon Rombo deve coltivare patate per i suoi 12 figli. Il suo nome deriva dal fatto che quando mangia farina di castagne soffre di colon irritabile e di aerofagia, non un problema nei boschi. Certo, lui è diventato un artista nel creare sinfonie o suoni potenti con l'aria in corpo.

La moglie Elena, bellissima come quella raccontata da Omero, sembra resistere ai parti come fossero una passeggiata. Ha detto che vuole arrivare a 20 figli, sono cristiani neocatecumenali dalla incrollabile fede. Va detto che finora non hanno mai avuto nessuna difficoltà, sembrano in tutto assistiti da una energia che li favorisce. Li vado spesso a trovare perché preoccupato per la salute dei figli, ma in realtà crescono forti come tronchi! Per ora 6

maschi e 6 femmine, la santa Elena ne sforna quasi uno all'anno e non vuol fermarsi!

La hacker Lora, è sempre rimasta in città, è solo venuta qualche volta ad aiutare i ribelli insieme a me.
Poco vi dirò di Lora, li perché lo scoprirete in seguito.

Era giusto presentarvi queste persone coraggiose nel momento di maggior libertà, esse hanno fatto la scelta più difficile, ma ora devo raccontarvi il lento processo che ha portato a tutto questo, con la vita frenetica di quell'epoca, la tecnica di inserire lente e graduali restrizioni.

Strategia decisiva per il potere nello stringere la rete e acchiappare praticamente tutti, tranne i nostri eroi, gente strana, dei matti equalisti che hanno messo come valore principale la libertà individuale in un'epoca in cui questa veniva messa sotto tutela con le motivazioni più disparate: dalla salute, all'ambiente, alla sicurezza, all'evasione fiscale.

Il romanzo 2080 prosegue per altre 170 pagine circa, ed io sarei il primo a volerlo rendere gratuito, ma solo se mostrerete interesse e partecipazione facendo la fatica di contattarmi a: leremita.it@gmail.com scrivendo la motivazione per cui volete avere il PDF del testo completo. Vi risponderò, se non convinto, con delle domande per essere certo che siate in grado di apprezzare questo romanzo che racconta un futuro in cui l'ideale equalista non è stato accolto.

Questo filtro è utile, se fosse gratis senza fatica, lo dareste

per scontato, e non avendolo sudato, non lo leggereste!

Ciò che più voglio è che queste idee circolino.

Non si salva il mondo senza fatica, i grandi pacifisti nella storia hanno fatto sempre fatica per ottenere i loro risultati, e questo varrà anche per voi!

Anni fa, quando resi fruibile gratuitamente un mio scritto tramite un semplice link, non fu letto quasi da nessuno, perché fu dato per scontato. Invece tanti di voi hanno letto con piacere e comprato "L'eremita nella faggeta" e "l'eremita nella pineta", sborsando soldi sia in versione cartacea che digitale. Pensate che ciò che viene dato gratis non abbia valore, e questo è un grande problema.

Questo romanzo ve lo regalo in digitale, il cartaceo per ovvi motivi non posso regalarlo, ma come potrete verificare, ha un prezzo politico nonostante il volume dell'opera.

Cercate: "2080: messaggio dal futuro" di Alessio Romanelli su Amazon. Perché è in vendita su Amazon? È l'unico editore che me lo ha pubblicato, non l'hanno letto, credono di poter guadagnare dalla mia fatica letteraria, mentre ciò che ho scritto un domani, riuscirà a cambiare il sistema delle multinazionali in favore dei cittadini!

Io ho fatto il primo miglio, ora tocca a voi partecipare, farvi coinvolgere da questo romanzo che mi è costato due anni di lavoro notturno sottratto alla mia vita. Ma ho sentito di avere questa missione. E forse anche voi leggendo queste pagine, potreste trovare la vostra, perché il futuro non finisca in mano alle multinazionali ed alle AI, ma sia qualcosa da costruire insieme!

Grazie di cuore
Alessio Romanelli